

# ecclesia

ANNO XVII  
Numero 145

PERIODICO DELLA PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO  
Via Dante, 25 - OPERA - Telefono 02/57600310 - email: opera@chiesadimilano.it

8 Giugno 2008

## Una comunità alternativa, cristiana fedele al Vangelo

Ecco il programma triennale delle attività di sviluppo della parrocchia, proposto dal consiglio Pastorale. Una traccia su cui riflettere e discutere insieme

### 2008-2009

I orizzonte (La Comunità)

Curare la formazione permanente approfondendo come nucleo sorgivo il ministero e specificare negli anni e negli orizzonti di priorità i ministeri laicali (*pastoral team, consiglio pastorale*)

II orizzonte (La famiglia)

Costituzione di una Equipe di pastorale familiare (*coppie leader corso fidanzati, gruppi familiari, equipe pastorale battesimale*)

III orizzonte (Il territorio)

Aprire un sito web per la parrocchia (*nuovo gruppo competente, redazione Ecclesia*)

### 2009-2010

I orizzonte (La Comunità)

Proporre una riflessione pastorale e un impegno rinnovato di comunità sui giovani (*consiglio oratorio, cpp, pt*)

(Continua a pagina 2)

Tutta la comunità  
è invitata alla

## Assemblea Parrocchiale

Lunedì 9 giugno, ore 21

L'appuntamento, che vedrà riuniti il Consiglio pastorale e il Consiglio per gli affari economici, è l'occasione per condividere prospettive, progetti e programmi, e, per ognuno, per proporre contributi e suggerimenti.

### Ecco il programma della serata:

- Preghiera
- Linee pastorali del Progetto Pastorale
- Programma 2008- 2009
- Prospettive di sviluppo delle strutture parrocchiali
- Associazione Casa Pietro e Paolo
- Contributi e suggerimenti
- Preghiera conclusiva

## EDITORIALE

### L'ASSEMBLEA DI COMUNITA'

*Nell'anno dei topi ci lasciamo ispirare da Jean de La Fontaine per una partecipazione positiva alla nostra Assemblea Parrocchiale 2008.*

Un gatto, Rodilardo faceva tale strage di topi che non se ne vedevano quasi più intorno, tanto grande era il numero di quelli che aveva mandato alla sepoltura. I pochi rimasti erano ridotti a non mangiare nemmeno il quarto di ciò che occorreva loro per sfamarsi e Rodilardo era considerato non un gatto, ma un vero e proprio demonio. Un giorno però, quel gatto si mise in viaggio e, approfittando di questa lontananza, i topi superstiti si riunirono a congresso (leggi assemblea) per discutere e trovare un rimedio. Dichiarata aperta la seduta, il decano (puramente casuale), vecchio topo noto per la sua prudenza, espose che, a suo parere, si sarebbe dovuto trovare il modo di attaccare un sonaglio al collo di Rodilardo. Così, quando costui si sarebbe dato alla caccia di roditori, i topi, preavvertiti dal suono avrebbero fatto in tempo a rifugiarsi nei loro buchi. Non sapeva suggerire altro ripiego migliore di questo e tutti i congressisti condivisero il saggio parere del signor

decano. La difficoltà consisteva nel fatto di riuscire ad appendergli il sonaglio al collo. Uno disse: "Io non ci vado; fossi pazzo!". Un altro mormorò: "Non me ne sento capace". La seduta fu sciolta senza venire a capo di nulla.

*Ne ho visti anch'io di simili congressi che si sono riuniti per non approdare ad un bel niente. Assemblee non di topi, ma di scienziati, e persino di parrocchie. Non mancano i buoni consiglieri quando si deve discutere, ma poi... si ritraggono indietro con qualunque pretesto.*

*Di cosa discuteremo dunque? Non di stragi, non di fame e non di soluzioni a sonagli.*

*Condivideremo alcune prospettive, progetti e programmi di lavoro per gli anni a venire lasciandoci ispirare da una storia e un lavoro condiviso come parrocchia, nei consigli pastorali e con cristiani guidati dallo Spirito Santo, animati da un senso di chiesa e desiderosi di seguire nell'oggi la via del vangelo di Gesù Cristo.*

*La gioia di vederci insieme crescerà se i nostri contributi verranno presentati con animo di comunione e con ascolto di apprezzamento reciproco. E allora verremo a capo di qualcosa perché un po' tutti saremo responsabili. Inutile rammentarci di trovarci all'assemblea.*

don Olinto

# ECCLESIA ECCLESIA ECCLESIA ECCLESIA

Consiglio pastorale

## Perché il sogno diventi impegno

Riproponiamo la riflessione di un membro del Cpp, per esortare tutti a un forte coinvolgimento nella vita della nostra comunità. Perché credere è partecipare

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha un sogno: una comunità **viva** che sappia ciò che vuole essere, o ciò che lo Spirito le chiede di essere, tenendo conto della realtà e dei talenti di ciascuno.

Una comunità che abbia sete di progetti da realizzare, che desideri crescere nella fede e nella conoscenza della Parola, ma soprattutto che sia composta da persone disposte a spendersi. In una società che considera l'impegno senza contropartita sinonimo di stupidità, essere cristiano vuol dire donarsi, farsi missionario.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha cercato durante quest'anno di capire come permettere a tutti di partecipare alla vita della parrocchia, come fare in modo che coloro che già sono attivi non si sentano soli e come far passare l'idea che non è sufficiente avere bravi preti, suore e consacrati per far

“funzionare” una parrocchia.

Nelle precedenti riunioni, delle quali abbiamo reso conto su questo giornale, avevamo definito il Progetto triennale della parrocchia individuando tre priorità. Nella seduta di lunedì 12 maggio scorso abbiamo specificato, per ciascuna priorità, le attività che vorremmo porre in essere già durante il prossimo anno:

- **Formazione permanente finalizzata al servizio laicale** concretamente vorrà dire: catechesi biblica (concentrata nei tempi forti della liturgia), predicazione (interventi specifici sul servizio e sulla partecipazione attiva dei laici), testimonianze (da parte di coloro che svolgono il proprio servizio nella parrocchia o in altre comunità), confronto fra i referenti dei diversi gruppi per permettere la valutazione dell'attività svolta e porre le basi per una ri-programmazione

continua.

- **La Pastorale familiare** si realizzerà attraverso la definizione di un percorso annuale condiviso per i gruppi familiari esistenti (di questo si occuperà l'*équipe della pastorale familiare*, ovvero le coppie guida dei diversi gruppi), la creazione di nuovi gruppi (molte sono le richieste, per esempio, da parte dei giovani sposi che hanno partecipato al corso per fidanzati e dei genitori dei bambini che ricevono il battesimo), la formazione e il sostegno per le nuove coppie guida.

- **Creazione del sito web:** nel primo anno sarà necessariamente un sito informativo (nel quale si potranno trovare le date, gli orari e le altre informazioni relative ai gruppi, ai servizi e a gli eventi), in seguito potrà diventare tutto ciò che vorremo e che potremo (serviranno tecnici volontari).

Progetti

## Come saremo. O potremmo essere

Una proposta di ristrutturazione degli spazi parrocchiali. Da discutere insieme in assemblea

In occasione dell'assemblea sarà anche presentata una proposta di ristrutturazione degli spazi dell'oratorio e della parrocchia. **È il progetto che vedete qui a fianco** e che contiene davvero tante idee delle quali discutere insieme.

Come quella di riunire in un unico grande edificio le aule, l'oratorio, il bar, gli uffici delle Acli e gli spazi polifunzionali, spostando gli alloggi delle ausiliarie in un'unica casa canonica. La riduzione del numero di edifici (alla quale corrisponde però un aumento del numero di metri quadrati disponibili) e soprattutto il ridimensionamento del campo da calcio (che, da omologato per partite a 11 diventerebbe adatto per tornei di calcio a 7) lascerebbero spazio a un'ampia area verde con alcuni campi da gioco più piccoli, un gazebo centrale, una vera piazza parrocchiale, spazi per i giochi dei bambini e luoghi di incontro all'aperto.

Naturalmente c'è molto di più. Però non vogliamo svelarvi ulteriori particolari, perché tutto sarà illustrato in maniera più dettagliata durante l'assemblea. E poi perché questa è una proposta, appunto, disponibile a essere discussa, contestata e naturalmente modificata secondo il parere della comunità tutta e le idee di ciascuno.

(Continua da pagina 1)

II orizzonte (La famiglia)

Attenzione pastorale alle famiglie straniere (*Caritas, catechisti*)

III orizzonte (Il territorio)

Favorire un'integrazione tra rete parrocchiale e cittadina (*cpp, pt*)

### 2010-2011

I orizzonte (La Comunità)

Favorire creatività e partecipazione con un'Equipe Liturgica (*gruppo liturgico, cori, pt*)

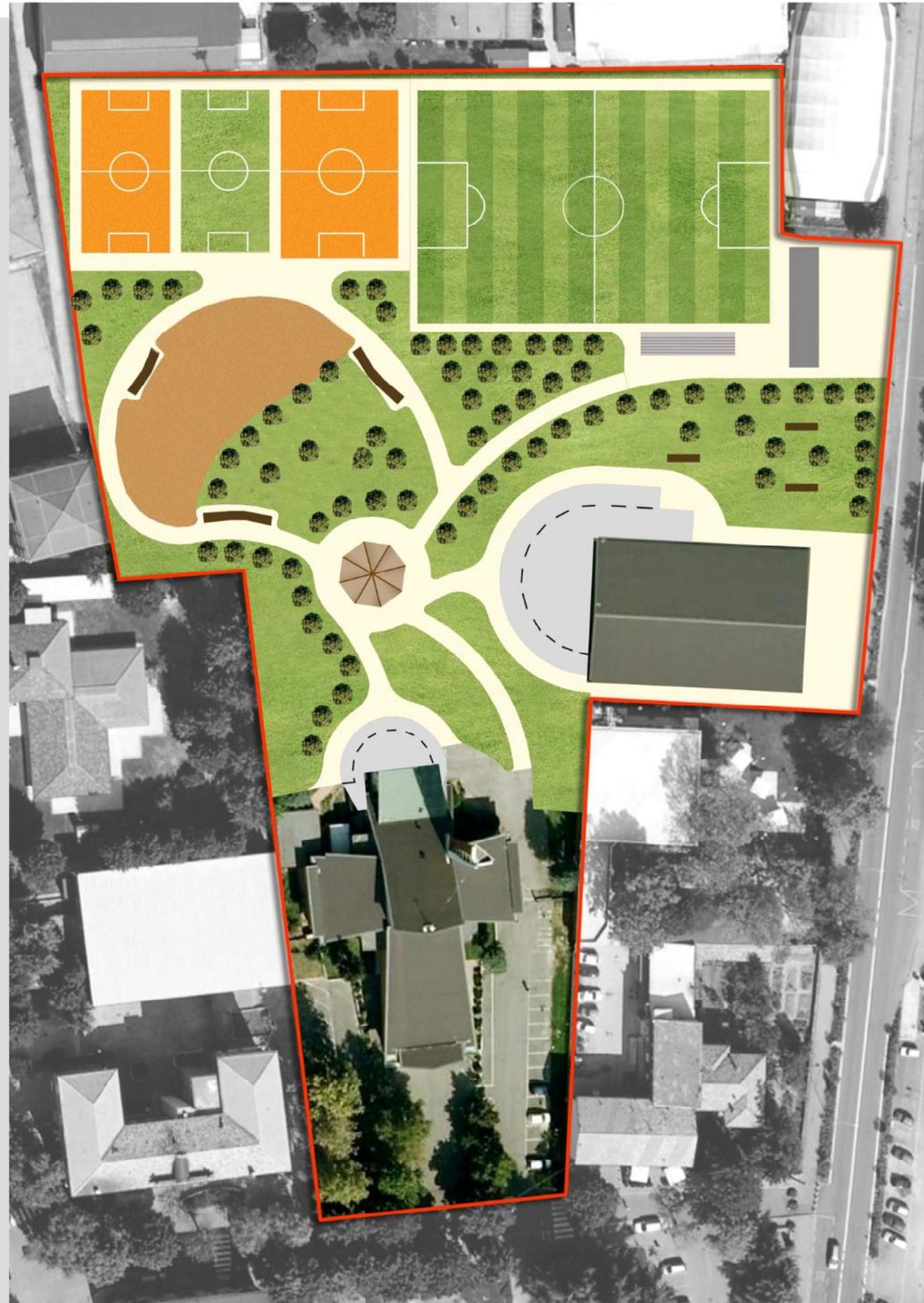
II orizzonte (La famiglia)

Individuare proposte per famiglie ricostituite (*équipe pastorale battesimale*)

III orizzonte (Il territorio)

Potenziare *Ecclesia* come giornale della comunità e eventualmente creare una radio cittadina (*nuovo gruppo competente, redazione Ecclesia*)

# ECCLESIA ECCLESIA ECCLESIA ECCLESIA



# ECCLESIA ECCLESIA ECCLESIA ECCLESIA

*Vita di comunità*

## Tre ragioni per un incontro

Per prendere consapevolezza, per ricordare le grazie che il Signore ha operato, per tracciare il nuovo cammino. I perché della visita decanale nelle parole del vicario

### Il confine

Il confine può essere una barriera: dentro noi e fuori voi; quello che è qui ci interessa, quello che è là ci inquieta; per le cose che sono dentro ci sentiamo responsabili e ci diamo da fare, non abbiamo tempo né risorse per le cose che sono fuori: non veniteci a disturbare e a distrarre!

Il confine può essere un luogo di incontro, un ingresso, un'altura da cui si scorge un paesaggio nuovo.

La storia della chiesa ha fissato con qualche precisione i confini delle parrocchie: non però per costruire barriere, ma per definire responsabilità, anche la responsabilità di promuovere incontri, condivisioni, profezie di fraternità.

La visita pastorale è l'occasione che il decano prima e il vescovo poi hanno per entrare nei confini di una parrocchia, nel vivo di una comunità: riconoscono le grazie che il Signore vi ha operato, le fatiche e le problematiche, fanno crescere la consapevolezza che le comunità cristiane non sono asserragliate dentro i bastioni, ma vivono sui confini e si sentono parte di una chiesa più grande.

C'è molto cammino da fare insieme: è tempo di abbattere le barriere e avviarsi con maggior semplicità all'impresa comune. Siamo pochi e siamo poveri: insieme possiamo fare molto.

### Il racconto

Ogni giorno è come un'opera d'arte: l'artista prende il materiale grezzo, forse una tela, forse un marmo o un bronzo e s'appassiona perché la materia prenda forma. Talora il quadro è bello come una festa, commovente come un amore; talora è sconcertante come un urlo, spaventoso come una tempesta, deprimente come una confusione. Sempre un'opera d'arte.

Quando il giorno è passato dove finisce l'opera d'arte? Forse c'è qualche cantina o qualche solaio in cui si

accumulano i giorni passati.

Ma un giorno l'esperto s'avventura fin su nel solaio e s'incanta a rileggere i giorni passati, opere preziose dimenticate.

La visita pastorale è l'occasione per raccontarsi: rivedere insieme i giorni passati è un esercizio di riconoscenza, di ferezza, di incoraggiamento. La visita pastorale infatti richiede che ogni parrocchia si racconti. E il racconto permette di riconoscere la propria identità, di rendere grazie del bene ricevuto, di restare ammirati di quanto bene s'è fatto.

### La direzione

Il popolo che attraversava il deserto sembra che fosse specializzato nella mormorazione. Avevano da dire di tutto. Abbiamo sbagliato a partire. La direzione non è quella giusta. La terra promessa non è poi un gran che. Quel tal Dio di Mosè chi sa dov'è: non sarebbe meglio un bell'idolo d'oro? Per Mosè è stata dura e spesso ha lamentato che il peso era eccessivo per lui. Ma era amico di Dio e ha continuato a indicare il cammino, finché la terra promessa apparve in tutta la sua bellezza.

Per certi aspetti la Chiesa del nostro tempo vive come attraverso un deserto e non sono pochi che si lamentano per fatiche e privazioni. Lo Spirito del Signore continua però a guidare il suo popolo e a farvi risplendere la gloria di Dio. Noi preghiamo perché l'Arcivescovo e i suoi collaboratori siano docili allo Spirito Santo e siamo amici di Dio: che possano indicare alle nostre comunità la direzione promettente verso la terra promessa.

La visita pastorale decanale è l'occasione per disegnare i passi verso il futuro.

*Don Mario il Vicario*

Preparazione alla  
**VISITA PASTORALE  
DI DECANATO  
dell'Arcivescovo**

**Sabato 14 GIUGNO 2008**

### Programma

- Ore 8.00 – Preghiera delle Lodi
- Ore 8.15 – Colloqui con il PT, Preti, Diacono, Ausiliarie
- Ore 17.00 – Verifica registri, libri e documenti con il CPAE
- Ore 18.00 – Eucarestia vespertina presieduta dal Decano con tutto il CPP e CPAE
- Ore 19.00 – Consiglio pastorale con il Decano Don Benvenuto Riva
- Ore 21.00 – Cena fraterna

**ECCLESIA**

FONDATO NEL 1992

### Direttori

*Don Olinto  
Emanuele Elli*

### Impaginazione

*Pesso*

### Stampa

*Cesare*

Registrazione Tribunale di  
Milano

n.610 del 14/11/1992

**Stampato in proprio**